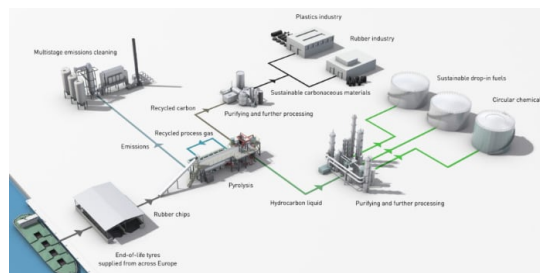


Riciclo chimico di pneumatici nei Paesi Bassi

Circotec ha completato un round di finanziamento per la costruzione di un nuovo impianto da 200.000 t/a di PFU a Delfzijl.

30 maggio 2024 08:43

È pronto a partire nei Paesi Bassi un nuovo progetto per il riciclo chimico di pneumatici fuori uso (PFU). Ad annunciarlo è stata la britannica Circotec, che ha appena completato un round di finanziamento da 150 milioni di euro raccolto da investitori privati come Novo Holdings e A.P. Moller - attraverso un investimento azionario di 75 milioni di euro - e da sovvenzioni pubbliche, 22,5 milioni forniti dal governo olandese. Partner che si aggiungono a quelli già impegnati nel progetto, come BP e Birla Carbon.



Le risorse serviranno a realizzare a Delfzijl quello che Circotec sostiene sarà il più grande impianto europeo per il riciclo mediante pirolisi di pneumatici fuori uso. Una volta a regime, tra meno di due anni, sarà in grado di trattare fino a 200.000 t/a di PFU, pari a circa il 5% dei 3,6 milioni di tonnellate generate ogni anno in Europa.

Dall'impianto uscirà un olio destinato a sostituire combustibile per uso marino o nafta per impieghi petrolchimici, insieme con carbon black rigenerato (rCB) riutilizzabile per impieghi negli pneumatici o come pigmento di materie plastiche e gomme. Ancor prima di partire, la capacità produttiva è stata allocata ai due partner con contratti di lungo termine: BP per l'olio di pirolisi (60.000 t/a di combustibile marino e 15.000 t/a di nafta) e Birla Carbon per il carbon black.

© Polimerica - Riproduzione riservata